

(corrispondenza dalla Lombardia) Maddalena, 16 marzo. Sono stato ieri a visitare il generale Garibaldi. L'ho trovato in ottima salute, quantunque gli impetuosi venti del nord che da parecchi giorni soffiano in queste isole, lo tormentano non poco, rinnovando alquanto le sue eccitazioni nervose ed i suoi dolori artiritici.

Discorrendo della sua cagionevole salute, il Generale mi ha detto che questo estate si recherà indubbiamente sul continente italiano, a fine di fare un'altra volta la cura balnearia, ordinatagli diverse volte dai medici.

L'illustre patriotta non ha stabilito ancora in qual paese di mare si recherà. È indeciso fra Civitavecchia e Napoli, ed a quanto mi sembra, non prenderà una risoluzione che all'ultima ora. È facile del resto che vada a Civitavecchia, ove ha già fatta la cura, ed ove può vedere ad ogni ora quasi i suoi amici della capitale.

Egli è tanto deciso di recarsi sul continente, che si è già fatto costruire e inviare a Caprera, una specie di lettino soffice, che servirà per trasportarlo senza disagio e fastidio a bordo del piroscafo e per sbarcarlo al suo ritorno a Caprera.

Il Generale è contentissimo della caduta del Ministero Depretis, i di cui errori stimatizzò diverse volte con vivacità, e si dimostra molto propenso alla formazione del nuovo Ministero Cairoli-Zanardelli.

Per il mese di maggio, è attesa a Caprera la Commissione incaricata di recare al Generale lo scudo che la generosa Sicilia gli offre in dono. Questo scudo, come già sapevo, è opera di illustri artefici, e porta cesellati i fatti più splendidi della vita dell'eroe.

Ma non mi dilungherò in descrizioni. I vostri lettori hanno già avuto una lunga relazione, e basta.

Vi dirò piuttosto, che fin d'ora si fanno preparativi a Caprera, per ricevere convenientemente la Commissione. Due operai stanno già preparando la gran tavola per il pranzo. Sarà una festa solenne e memorabile.

Dopo questa solennità e non prima, il generale lascerà il suo diletto romitaggio.

CORRIERE VENETO

Belluno. — La Giunta Municipale di Belluno rende noto che, a termini del piano di ammortizzazione del prestito ad interessi della città di Belluno 1871 di lire 200,000, nel giorno 1. aprile p. v. alle ore 12 merid., si procederà nel palazzo Municipale alla terza estrazione pubblica di undici obbligazioni del prestito stesso di lire 100 cadauna.

Montagnana. — Ci arriva da questo paese una lunga corrispondenza nella quale si lamenta assai vivamente il modo con cui venne istituita dal Regio Commissario Distrettuale una casa di mal affar. — Non possiamo pubblicarla per la scabiosità dell'argomento e per la lunghezza.

Treviso. — Ieri era a Treviso il gen. Mattei venuto lungo il Sile sovra un vaporetto della marina militare per ispezionare il nostro fiume.

Così pure trovavasi ieri a Treviso il gen. Bassecourt che sta ispezionando l'amministrazione della truppa appartenente al nostro presidio.

Udine. — Il nostro amico Giambattista Cella, a nome del Comitato patriottico, chiedeva all'Ufficio telegrafico di Udine di far trasmettere i due seguenti telegrammi al Generale Garibaldi pel suo giorno onomastico; Giuseppe Garibaldi;

Maddalena per Caprera

Trieste, Istria in ceppi augurandovi notti e prosperi anni ancora vi implorano sicuro fautore alla loro redenzione.

I Triestini ed Istriani.

Giuseppe Garibaldi,

Maddalena per Caprera

A Voi invito campione italiana libertà molti anni ancora augurano, ac-

clamandovi auspice nuovi trionfi contro giogo austriaco.

Gli studenti Triestini-Istriani.

Il credereste! l'eccellentissimo direttore dell'ufficio telegrafico — d'ordine naturalmente dell'acora più che eccellentissimo prefetto della provincia — disse di non poterli spedire a norma dell'articolo 7 della Convenzione internazionale telegrafica di Pietroburgo.

Valstagna. — Togliamo dall'Adriatico la descrizione di un orribile incendio sviluppatosi in questo paese.

Il viaggiatore che da Bassano gode qualche volta visitare la rinomata Grotta d'Oliero, osserva pure nel suo passaggio il fabbricato della grandiosa Cartiera del nob. sig. Paolo Agostinelli. Di questa appunto con non poco sconforto, mi tocca annunziare l'incendio oggi accaduto sull'ora delle 3 pom. La gente, come di consueto raccolta in quel momento alle sacre funzioni non poté sfortunatamente prestare i primi soccorsi, utili forse a non dar tempo al fuoco di propagarsi estesamente.

I primi accorsi furon pronti a tentare di spegnere il fuoco, ma la buona volontà di quei tali faceva davvero troppo contrasto col giganteggiar delle fiamme, che, alimentate dalla molta carta ivi raccolta, ridussero in breve ora si grandioso opificio in un mucchio di macerie.

L'entità del danno si presume arrivare a L. 100,000, non avendosi potuto sottrarre nulla dei molti attrezzi macchine, e della carta che lasciava scorgere i bizzarri giri e rigiri delle sue spoglie disperse fino a un chilometro dal sito dell'incendio.

La fabbrica per buona sorte è assicurata, quindi il danno più che portar disesto al proprietario, ricco signore, lascia in desolazione le famiglie di quei molti che ivi stentaron il pane, costretti per alcun tempo a rimanere senza lavoro.

Verona. — Ieri verso le 6 pom. si è sviluppato un incendio in frazione di Materazza alla Cascina proprietà del conte Medici in affitto a Francesco Zuppi.

Accorsero all'avviso i civici pompieri nonché parecchi di quei terrazzani, le guardie ed un uffiziale di P. S. nonché i reali carabinieri. L'incendio venne spento dopo alcune ore di lavoro; tuttavia il danno ascende a lire 5500. Lo stabile era assicurato presso la Riunione Adriatica.

Fin qui si ignorano le cause del disastro.

CRONACA

Febbraio 21 Marzo

Alle signore. — Una delle solite scorrerie nei campi della moda. Il capuchon nero di trina, che finora è servito come sortie de bal, minaccia di uscire tra poco alla luce diurna e far pompa ai passaggi delle sue pieghe artistiche.

Il cappellino suora, che arpeggia un tantino il cappuccio delle suore di carità, a cui deve il nome, ottenne molto favore dal sesso gentile.

Gli abiti tendono ad incollarsi sempre più alle forme. A poco, a poco, arriveremo ai sottili panneggi delle statue greche; una signora vestita per bene, parà allora uscita dal bagno... L'ascendere le scale diventerà un problema sempre più difficile.

Coll' inoltrarsi della primavera, avranno gran voga le stoffe aeree, leggere. Trionfo della grenadine e perfino dell'umile barège, col concorso della seta.

Le mitaines, l'amore delle nostre bisavole, mantengono tuttavia il loro prestigio, purché modificate con trina bianca e nera, e un fiocco la cui tinta richiami quella dell'abito e della guarnizione.

E qui, la smetto, se no i mariti finiranno per saltarmi agli occhi.

Conferenze. — Un pubblico alquanto più numeroso del solito assisteva iersera alla IX conferenza data a beneficio dei Giardini d'Infanzia nel solito salone di piazza Signori.

Il professore Gradenigo parlò degli occhiali. In quest'epoca che, sia perché col progresso crescono le occupazioni e queste guastano la vista, sia perché alcuni dei nostri giovanotti vogliono darsi l'aria di sentimentali, si usa ed abusa delle lenti, l'argomento scelto non poteva essere più

interessante. Ed il prof. Gradenigo lo svolse da quel distinto oculista che egli è; peccato che non si dimenticasse d'esser professore e non lasciasse da parte

..... i termini arabi e strani da fare ispaventar perfino i canil!

Com'era naturale trattò prima dell'occhio e ne descrisse la conformazione meravigliosa; poi spiegato come avvenga il fenomeno della vista, diè un cenno dei vari difetti cui può andar soggetta, e più particolarmente della miopia. Venne quindi a trattare delle lenti, dimostrando come variamente si costruiscono e vengono numerate, nè volle tralasciar alcune parole sulla montatura degli occhiali ed intorno all'uso di quelli colorati ossia affumicati a riparo del sole, uso che egli parve riprovare.

La sua lezione fu molto istruttiva e si chiuse fra gli applausi.

Tariffe internazionali. — Sulla proposta fattane dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia il Ministero avendo approvata un'unica tariffa, quanto alla percorrenza italiana, pel servizio diretto Italo-Svizzero tanto per la via di Modane come per quella di Peri, rendesi noto al pubblico, che a cominciare dal 1.º del p. v. maggio cesseranno di aver vigore le attuali tariffe ordinarie e speciali Italo-Svizzere, via Brennero, come pure i prezzi di trasporto delle derrate alimentari a vagone completo per le stazioni svizzere indicate nella tariffa del 1.º novembre 1877 e i prezzi attuali dei trasporti in servizio diretto Italo-Germanico da o per la stazione di Lindau.

Collo stesso giorno 1. maggio p. v. entreranno in vigore le nuove tariffe Italo-Svizzere via Modane e via Peri, che, non appena esaurite le pratiche tuttora in corso colle ferrovie estere in corrispondenza, saranno pubblicate.

Per uno sciallo. — Un individuo molto spregiudicato a quante pare, poiché non rispetta nemmeno le persone che appartengono alla casa di Dio, rubò al sagrestano della chiesa dei Carmini uno sciallo. — Si potrebbe credere che volesse premunirsi contro questo freddo che si fa sentire con tanta asprezza, ma niente di tutto ciò, ché, rubatolo appena, andò dal liquorista in via S. Lorenzo, pregando la moglie di lui a volersi incaricare di venderlo per qualsiasi prezzo.

Era proprio sventurato quel povero ladruncolo, che è certo P. L., poiché mentre stava persuadendo la moglie del liquorista ad accettare la commissione, entrarono nel negozio due guardie di P. S. che sapendo di che cosa si trattava lo arrestarono e lo condussero in gattahua.

Occhio ai bambini. — Mi scrivono:

Stimatiss. Sig. Cronista Nel N. 72 del Bacchiglione fu scritto un articolo su una sciagura che colpì un bambino del Sig. P. T.

Siccome nell'articolo era incorso qualche inesattezza che dispiaceva ai buoni genitori, cosa che non seppero subito, e siccome comparve un altro cenno su uno scongiurato accidente toccato ad un altro bambino, per allontanare ogni sospetto d'incuria, approfittò della sua nota gentilezza per rettificarlo.

Non esiste il fatto che il bambino colpito da quell'accidente fosse il possessore della polvere, egli giocava con un altro di età maggiore e di condizione civile nel cortile della propria casa; non si trattava poi di scaricavalli ma propriamente di polvere pirica. Fu un miracolo se il fatto non avesse quelle fatali conseguenze che si temevano.

Suo dev. C. M.

I soliti beoni. — Verso le sei e mezzo dell'altra sera, chi fosse passato per via Mugnai avrebbe veduto un individuo ancor giovine, ma colle guancie solcate dalle precoci ed incancellabili rughe del vizio, che barcollava tanto da faticare per reggersi

in piedi e che cantava una di quelle oscene canzoni che s'apprendono o nelle bettole o nei lupanari.

Un brutto spettacolo trova sempre spettatori e da Noè deriso da Cam fino ai nostri di, gli ubbriachi hanno sempre trovato della gente che fa ressa attorno di loro e che ride alle strampalate cose che dicono o fanno, con la stessa allegria con cui si ride alle pantomime della troupe Chiarini. — Anche l'ubbiaco di via Mugnai trovò quindi parecchie persone che gli fecero un cerchio d'intorno e che gli cominciarono a dare la baia.

Ubbriaco lo era e per bene, ma il sentimento della propria dignità pare non lo avesse del tutto perduto, poiché al sentirsi minchiomare tentò di reagire e — non potendolo in altra guisa — prese qualche sasso e cominciò a tirarlo sulla folla che lo scherniva e che vedendo la mala parata se la svignò, mentre con altri sassi l'ubbiaco lo rincorreva. — Alcuni soldati passavano in quel mentre per là e pregati da qualche passante abbordarono l'esuberante beone e con non poca fatica, lo persuasero a lasciarsi condurre da loro a casa sua.

E ve lo condussero in fatti sano e salvo.

Commemorazione. — L'altra sera una comitiva di buoni popolani volle commemorare con un banchetto l'onomastico di Mazzini e Garibaldi.

Apoplessia. — Alcuni soldati escirono ieri la strada porta S. Giov. per recarsi nel campo di Marte. Cammin facendo parve ad uno di essi di scorgere in un campo attiguo alla strada una donna distesa a terra.

Tosto fermò gli altri compagni. e: — Non vedete nulla là? — chiese. — Dove? — Là in quel campo. — Ma si c'è una donna in terra. — Che sia svenuta? — Andiamo a vedere.

I soldati si recarono tosto in quel campo e trovarono difatti una donna attempata, stesa a terra e già freddo cadavere.

Gridarono al soccorso e vennero alcuni villici che portarono a casa il cadavere della sventurata.

Essa è certa Carolina Bianchi e fu constatato che causa della sua morte fu un colpo apoplettico.

Diario di P. S. — L'altra notte alle due e mezza le guardie di P. S. trovarono, sulle vicinanze del caffè al puntiglio, l'ammonito sordo-muto D. P. G. con una ferita alla testa per cui lo fecero trasportare all'ospedale. Furono arrestate quattro femmine per infrazione al regolamento sanitario.

Una al di. — Al Correzionale.

Il Presidente: — Voi dunque eravate in chiesa e, mentre con una mano vi picchiavate il petto, coll'altra rubavate la borsa ad una signora?

L'imputato: — Ahimè, Eccellenza! la mia destra non sapeva ciò che facesse la sinistra. —

Bollettino dello Stato Civile del 18.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 3

Morti. — Ferrazzin Angelo fu Francesco, d'anni 56, prestinato, coniugato; di Padova.

Martinello Domenico fu Giuseppe, d'anni 76, contadino, vedovo; di Campodoro.

Più 2 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

ARTE ED ARTISTI

A Glasgow ottenne splendido successo un basso profondo che ha una laringe artificiale di gomma elastica.

È il giornale The Foglio che dà questa peregrina notizia.

— In Olanda e nel Belgio fa furor una violinista la Signora Pommereuil,

della quale i giornali locali sono entusiasti.

— Il numero degli artisti drammatici oggi occupati è di 2257. Ben 631 sono a spasso.

IO E LUI

Annunzi Bibliografici

—(—)

Nuovi studi su Nicolò Macchiavelli. „Il Principe“ del professore Costantino Triantafillis. — Ne ho conosciute anch'io parecchi eruditi — eruditi nello stretto senso della parola — e a dire la verità mi furon sempre cordialmente antipatici. Dalla persona, la prosopopea, l'orgoglio, gli sguardi sprezzanti, si vedevano un miglio lontano; delle opere, male ho saputo rintracciare il più piccolo vezzo artistico, o la novità dell'idea o l'utilità degli scopi.

Un di loro fra tanti, il quale scrisse sul bando da Roma delle galline furane, a udirlo pareva almeno almeno l'attore di un nuovo Orlando furioso, e delle sue galline storiche faceva tale un rumore da dimostrare qualmente i romani avessero avuto dieci volte ragione a scacciarle fuori dell'alma città.

Io ridevo e alcune volte avrei voluto imitare i romani, tanto mi pareva peggiore di quelle fastidiosissime furane: altri però al tronfio erudito facevano e scappellate e riverenze, tenendo bene aperti gli orecchi e più ancora la bocca — come di solito fanno gli stupidi e gli idioti.

Ma doveva trovare la mia eccezione e l'ho trovata.

Conoscete il professore Costantino Triantafillis? Ecco per l'appunto un erudito, il quale è il rovescio della medaglia, e lui di presunzione, d'orgoglio, di sguardi alti e sprezzanti, di parole rotonde e sonanti non ne vuol sapere. Parlatemi d'amabilità, di modestia, di dolcezza ed eccolo a rispondere col tratto, con la parola e con l'opera essere egli veramente l'amabile, il dolce, il modesto erudito — quello che fa l'eccezione da me negata.

E mi accostò a lui perché non è andato mica nel pollaio in cerca di furane storiche, o altre quisquillie, ma ha pensato e fatto opera seria, alla quale gli eruditi, gli storici, i letterati dovranno fare ottimo viso.

Che cosa non si disse e non si scrisse intorno al Macchiavelli? Ov'è lume di civiltà, colà intorno al grande italiano si fecero studi continui, vari, profondi. Dell'uomo pubblico e dell'uomo privato, dell'artista e del pensatore, se ne innamorarono i più eletti ingegni delle più grandi nazioni.

L'argomento non fu esaurito: anzi! ma presso a poco gli studi basarono sopra eguali fondamenta e come non si risolverono parecchi punti controversi, così non s'ebbe una grande varietà nel considerare gli aspetti di colui, che fu detto il maestro della vera politica.

Ora è il nostro modesto Triantafillis, il quale sopra il Macchiavelli richiama l'attenzione dei dotti: lui che con dolce parola, dopo avere studiato gl'immortalissimi dell'antichità, viene a scoprirci nuove vie per scandagliare l'intelletto del sommo segretario fiorentino: lui che a voce non alta ci dice forse fino a dove sta l'originalità dell'autore del Principe.

Sopra il Machiavelli il bravo professore aveva stampati altri studi, i quali si legano con quest'ultima pubblicazione sopra Il Principe; e c'è da restare di primo acchito impensieriti, tanto le dimostrazioni appaiono in favore di taluni critici rinomati e pei quali sembrava sempre novissima e originale la politica del Machiavelli.

E non è che il Triantafillis tolga luce alla fama di chichessia. Egli solo fondatamente dichiara per quali vie, con quanta erudizione e pazienza il Macchiavelli imparasse la cognizione degli uomini sulla continua lezione delle cose antiche, oltre che per la lunga esperienza di quelle moderne. Egli prova, come:

Il Machiavelli sapesse di greco; Come approfittasse molto degli autori greci;

E come togliesse gli esempi adoperati nel Principe.

A nessuno paranno nè dappoco nè oziose simili ricerche; nè alcuno vorrà confondere il mio autore coi soliti eruditi pur cavallieri e ufficiali e comandatori de' santi o della corona.

Gli studi sul Principe sono opera bella, buona, utile e originale, e se vi saranno degli applausi a fare bisogno bene infocare gli occhiali, leggere di molto, pensare ancora più, e maggiormente ardire.

Actio ratro,

Il Secolo ha dalla Maddalena 19: Tutta l'isola è in festa per l'onc-

Il governo ha concesso l'executur dietro formale domanda fattane, a Monsignor Berengo recentemente nominato vescovo d'Adria.

Nell'esercito vennero fatte nuove promozioni. Nello stato maggiore furono nominati tenenti colonnelli cinque maggiori: nella cavalleria cinque maggiori ebbero la stessa promozione, cinque capitani passarono maggiori e sette luogotenenti a capitani.

Inoltre tre maggiori d'artiglieria e due del Genio furono trasferiti allo stato maggiore.

Telegrafano al Secolo da Parigi 19: In una lunga lettera scritta da alcuni deputati ai consiglieri municipali si chiede che al comitato per centenario di Voltaire vengano aggiunti dei pubblicisti, che sia eletto a presidente Victor Hugo e che si celebri anche il centenario di Rousseau.

Il ministro della guerra Borel decise che verrebbero espulsi quegli allievi del collegio di Saint Cyr, i quali si battessero in duello per causa del noto indirizzo al nuovo papa.

Varie centinaia di persone portarono corone sulle tombe di Raspail e di Ledru Rollin colle iscrizioni « Amnistia. » La tranquillità non fu turbata.

ieri mattina fu sequestrata la Marseillaise per difetto di cauzione: nel pomeriggio però il sequestro fu tolto.

Regna grande agitazione alla Borsa per la voce corsa che Lord Derby esca dal ministero inglese. Questo fatto lascia credere ad intendimenti bellicosi dell'Inghilterra.

Il principe Gortchakoff ritenendo che la sua politica ottenne la massima delle vittorie, avendo vendicate le umiliazioni del 1856, sarebbe deciso di rientrare nella vita privata, cedendo il luogo al generale Ignatieff suo fido interprete e personale amico.

UN PO' DI TUTTO

Concorso internazionale agricolo in Roma. - Nel prossimo luglio avrà luogo un concorso internazionale di falciatrici e mietitrici che verrà tenuto nella villa già Massari.

A questo concorso sono assegnati i seguenti premi: Classe prima (categoria unica). - Falciatrici, raccogli-fieno e spandi-fieno. Una medaglia d'oro, due d'argento e due di rame.

Classe seconda (categoria prima). - Falciatrici con apparecchio a motore. Una medaglia d'oro, una d'argento e una di rame.

Categoria seconda. - Mietitrici che eseguiscano il taglio ad un'altezza non minore di metri 0.50. Una medaglia d'oro con 500 lire, due d'argento con 100 lire e due di rame.

Alla categoria terza, mietitrici che legano anche le gregne o covoni, è stato destinato un gran premio d'onore consistente in una medaglia d'oro e lire 1000.

Una piccola statistica dei ministri. - In attesa che l'on. Cairoli metta insieme la nuova amministrazione, facciamo, tanto per passare il tempo, una piccola statistica dei vari gabinetti che si sono succeduti in Italia dopo la sua costituzione in Regno, vale a dire dal 1860 a tutto oggi 17 marzo 1878.

I gabinetti che naquero, crebbero e morirono in questo non breve intervallo di tempo, furono in numero di 16 compreso il secondo ministero Depretis ora dimissionario.

La serie incomincia col gabinetto Cavour salito al potere il 20 gennaio 1860.

Poi vennero: il ministero Ricasoli - 12 giugno 1861 che durò fino al 3 marzo 1862.

Ministero Rattazzi, dal 3 marzo al 8 dicembre 1862.

Ministero Farini dall'8 dicembre 1862 al 24 marzo 1863.

Ministero Minghetti, dal 24 marzo 1863 al 18 settembre 1865.

Ministero Lamarmora, dal 28 settembre 1864 al 31 dicembre 1865.

Ministero Lamarmora, dal 31 dicembre 1865 al 20 giugno 1866.

Ministero Ricasoli, dal 20 giugno 1866 al 10 aprile 1867.

Ministero Rattazzi dal 10 aprile al 27 ottobre 1867.

Ministero Menabrea, dal 27 ottobre 1867 al 5 gennaio 1868.

Ministero Menabrea dal 5 gennaio 1868 al 13 maggio 1869.

Ministero Menabrea, dal 13 maggio al 14 dicembre 1869.

Ministero Lanza, dal 14 dicembre 1869 al 9 luglio 1873.

Ministero Minghetti dal 10 luglio 1873 al 18 marzo 1876 epoca in cui salì al potere l'on. Depretis il quale presiedette due gabinetti.

I diamanti della Corona d'Inghilterra a Parigi. - Si legge nella Liberté:

« Sono arrivati al Campo di Marte nel palazzo dell'Esposizione universale con tutte le cure che richiede l'importanza della spedizione, i diamanti della principessa di Galles e del Tesoro delle Indie, il cui valore è da 25 a 30 milioni. I diamanti che appartengono in proprio al principe di Galles, porteranno questa iscrizione: « Diamanti del principe di Galles. » Tutti questi diamanti sono stati affidati alla custodia di un guardiano della sezione inglese assistito da un servizio speciale di polizia composto di otto uomini, durante il giorno, e di sedici durante la notte. »

Arresto di un frate. - Le guardie di Pubblica Sicurezza ed i carabinieri reali di Prato (Firenze) arrestarono un ex-frate laico di San Francesco, colpito da mandato di cattura come imputato di aver sottratto al padre guardiano mentre faceva parte di religiosi Francescani in un convento presso Bagno a Ripoli, una cassetta contenente del denaro ed aveva altresì tentato di avvelenare un altro religioso appartenente al medesimo convento.

Corriere del mattino

Segni del Tempo

La Ragione ha da Ferrara 19:

Ieri a Bondeno accaddero deplorevoli disordini.

Oltre 500 contadini e operai si assembrarono davanti al Municipio chiedendo lavoro.

Alcuni dei più arrabbiati invasero le botteghe dei fornai e le saccheggiarono.

Partirono di qui carabinieri, guardie e cavalleria.

Fuono fatti vari arresti.

L'Adriatico ha da Roma 20:

La soluzione della crisi che si credeva per oggi assicurata è ancora pendente.

Manca però la decisione definitiva per tre soli portafogli, e sono quelli della Giustizia, della Marina e degli Esteri.

Ecco i nomi finora certi:

Cairoli, presidenza senza portafoglio;

Zanardelli, Interni;

De Sanctis, Istruzione;

Doda, Finanze e interim del Tesoro;

Bruzzo, Guerra.

Marselli, Lavori pubblici.

Si attende l'accettazione di Acton per la Marina, e quella del Corti per gli Esteri.

Il portafoglio di Grazia e Giustizia fu offerto all'onorevole Vare.

In qualunque caso domani l'on. Cairoli presenterà al Re i decreti di nomina dei ministri sopraindicati.

A Cesena sono stati arrestati alcuni internazionalisti come sospetti di avere affissi su per le cantonate dei manifesti rivoluzionari.

Il contrammiraglio Buglione di Monale commendatore Luigi lasciò il giorno 15 Salonicco con le seguenti navi della squadra permanente, pe rendersi a Taranto: corazzata Venezia (nave ammiraglia) Palestro, San Martino e avviso Staffetta.

Fra il nostro governo e quello di Vienna si è stabilito che i documenti legali emanati dai tribunali o dai notari dei due stati, legalizzati dai tribunali superiori di Trieste, Innsbruck e Zara, e dalle corti d'appello di Milano, Brescia e Venezia, siano validi in tutti e due gli Stati. Sono eccettuati però i documenti relativi allo stato civile.

A Berna si temeva dalla polizia un'imponentissima dimostrazione socialista per commemorare l'anniversario della Comune di Parigi.

Il governo crede necessario convocare due battaglioni di fanteria.

La Pall Mall Gazette pubblica il seguente telegramma da Berlino in data del 16:

Ciascun governo ha designato due delegati per il Congresso:

La Germania sarà rappresentata dal principe di Bismark o in sua mancanza da M. de Bulow, e dal signor Busch consigliere di legazione.

L'Austria dal conte Andrassy e dal barone H. de Calice capo sezione al dipartimento degli affari esteri.

L'Inghilterra da lord Lyons e lord Odo Russell;

La Francia dal sig. Waddington e dal Conte di Saint-Vallier;

La Russia dal principe Gortchakoff o in sua mancanza dal generale Ignatieff e dal principe Lobanoff-Rostwofsky ex ministro russo a Costantinopoli; La Turchia da Safvet Pascià e Saadullah Pascià.

I plenipotenziarii nominati dall'Italia prima della crisi misteriale erano il sig. Depretis ed il conte di Launay.

Dispacci particolari

ROMA, 20. - (ore 2,15) - Questa mattina si vociferava che l'on. Cairoli intendesse di rassegnare l'incarico alla Corona per causa dell'impossibilità in cui era di trovare il ministro delle finanze e quello dei lavori pubblici.

Oggi si assicura invece che l'onorevole Seismith-Doda accetterebbe il portafoglio delle finanze e l'onor. Di Blasio quello dei lavori pubblici.

Manca però sempre il titolare per il ministero della guerra.

In quanto agli esteri non è ancora deciso se il conte Corti ne accetterà il portafoglio.

TELEGRAMMI

[Agenzia St. Louis] LONDRA, 19. - (Comuni) Bourcke dice che le trattative per il trattato di commercio anglo-francese furono interrotte.

VIENNA, 19. - Nella Delegazione Ungherese Andrassy disse che avendo il gabinetto di Pietroburgo dichiarato che comunicherà il testo del trattato avanti del congresso, questo avrà l'occasione di pronunciare quei punti siano di natura europea e quali no. Andrassy soggiunse che Bismark non avrebbe accettato la presidenza del congresso se non dovesse che registrare le condizioni della pace. I rapporti fra la Germania e l'Austria furono e saranno ottimi; finora nessun interesse della monarchia fu abbandonato e devesi sperare che sarà possibile di conciliare i fatti compiuti col diritto pubblico dell'Europa e cogli interessi delle altre potenze. Quindi la delegazione votò il credito di sessanta milioni.

LONDRA, 20. - Il Times ha da Costantinopoli: Assicurasi che i russi abbiano abbandonato l'idea di recarsi a Bujukder per imbarcarsi, in seguito all'opposizione della Porta. Il Times ha da Pietroburgo che lo Czar non condonò una parte della

indennità allorchè ratificò il trattato.

Il Daily telegraph ha da Vienna che l'Austria ricevette confidenzialmente il trattato che è considerato generalmente come moderato, ma suscettibile di modificazioni al Congresso.

PARIGI, 20. - Il Debats ha da Vienna: Il testo del trattato è giunto qui in via privata. Il trattato nel complesso è giudicato inaccettabile, ma su parecchi punti dà adito a rettifiche da parte del congresso.

La riunione del Congresso sembra definitivamente fissata pel principio di Aprile. Sono smentite le voci di un concentramento di russi sulla frontiera austriaca.

LONRA, 19. - (Comuni) Bourcke rispondendo a Peel dice che Northcote espone recentemente le condizioni alle quali l'Inghilterra parteciperebbe al congresso; se l'accordo è possibile su queste condizioni è probabile che il congresso si riunisca verso il 31 marzo. Northcote dichiara che il testo del trattato non fu ancora ricevuto.

La Pall Mall Gazette dice che Bismark prima di spedire gli inviti desidererebbe avere l'assicurazione sul risultato durevole del congresso.

PARIGI 20. - Un telegramma della République Française da Berlino 19 dice che Deby domandò direttamente e categoricamente alla Russia di sottoporre il trattato integrale al congresso, soltanto all'unanimità, non la semplice maggioranza possa decidere le questioni.

Andrassy cessò di essere intermediario fra la Russia e l'Inghilterra, che attualmente trovansi una in faccia all'altra. La sorte del congresso dipende da un sì o da un no.

BERLINO 20. - Verrà ripresentato alla Dieta il progetto per la creazione d'un nuovo ministero per le ferrovie. È smentite che Falk sia intenzionato di dimettersi.

COSTANTINOPOLI 20. - È smentito che il governo abbia ordinato ad Hobart di bruciare i villaggi insorti della costa. Hobart ha ricevuto invece l'ordine di adoperare la persuasione e di adoperare la forza soltanto se la persuasione non riuscisse. Assicurasi che le trattative furono digià intavolate coi capi degli insorti.

ROMA, 20. - Dicasi che i titolari del nuovo gabinetto sarebbero fuora Cairoli alla presidenza, Zanardelli all'interno, Bruzzo alla guerra, Seismith-Doda alle finanze, Desanctis all'istruzione, Diblasia ai lavori pubblici. Corti non diede ancora alcuna risposta e trovasi in viaggio per Roma.

ROMA, 20. - Il Diritto crede che Cairoli potrà sottoporre domani al Re le sue proposte per la formazione del gabinetto.

PARIGI, 20. - Notizie private da Vienna dicono che secondo l'opinione pubblica l'Austria si separerà dall'Inghilterra sul programma del congresso. Questo cambiamento è attribuito alla promessa della Russia di soddisfare l'Austria.

ANTONIO DONADI Gerente esportatore

Non più medicine PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. - Venezia 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. - Castiglione Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta de lei spediti ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D. MENICO PALLOTTI. Cura n. 79,422. - Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti - Pianeri - Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON Parrucchiera per donna.

Rossetter

HAIR RESTORER NAZIONALE Restauratore dei Capelli sistema ROSSETTER DI NEW YORK preparazione del Chim. Farmacista ANTONIO GRASSI BRESCIA Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi al Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

AVVISO

Nella Birreria a San Fermo condotta da Giuseppe Burba, vennero in quest'anno fatti dei miglioramenti.

La cucina è fornita di scelte vivande, e il proprietario tiene un grande assortimento di vini di ogni qualità, nazionali ed esteri.

Il Conduttore promette un servizio inappuntabile.

I prezzi sono convenientissimi, per cui si lusinga di essere onorato da un numeroso concorso. (1694)

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebriti mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalevo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868, erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti di dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(1636) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.
Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKANKHEITEN

La bibita Kumys, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagrire, ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura di Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei buchi nei polmoni, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d' Estratto, notissimo sotto il nome « **Lichigs Kumys Extract** » è un rimedio il quale per la sua efficacia ofusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le tracce d'una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitarii della Germania, Russia, Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vano ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con quella bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2:50 — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10:00, compreso l'imballaggio, rivolgersi al deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio, A. MANZONI e C. Milano, via della Sala N. 16.

Vendita in Padova nelle Farmacie Pianeri e Mauro, - G. Zannetti, - Cornelio. In Venezia nelle Farmacie Botner e Zampironi

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in goccia colorato
IL SOLO ESSENTE DI QUALSIASI ACIDO
senza odore e senza sapore
- Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, né diarrea, né fatica di stomaco; non amaro mai i denti.
Il solo adottato in tutti gli ospitali.

Indicazioni: ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.
È il più economico dei ferruginosi, poiché un mezzo litro dura più di un mese.
R. BRAVAIS & C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.
(Diffidate dalle imitazioni e esigete la marca di fabbrica qui sopra e la firma, lavio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C. Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri Mauro e C. — Emilio Koster. (1605)

Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudel**, preparate da A. Darmerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigete la firma Darmerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio. (1612)

VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace

PARIGI

Italiano L. 5 Scatola completa con piattino o L. 4 senza piattino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne la arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

EAU FIGARO in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immensi benefici suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingere i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene con unire con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

EAU FIGARO istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

TINTURA ISTANTANEA

che offre, senza contenersi in stanzo dai suoi, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le sig. ore anche se si trovassero in via L. 4

In Padova dai Profumieri G. Merati all'Università e Ang. Guerra Piazza Unità d'Italia

Premiato Stabilimento BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI



Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio)

INGEGNERE GIOVANNI SCHLEGEL

MILANO

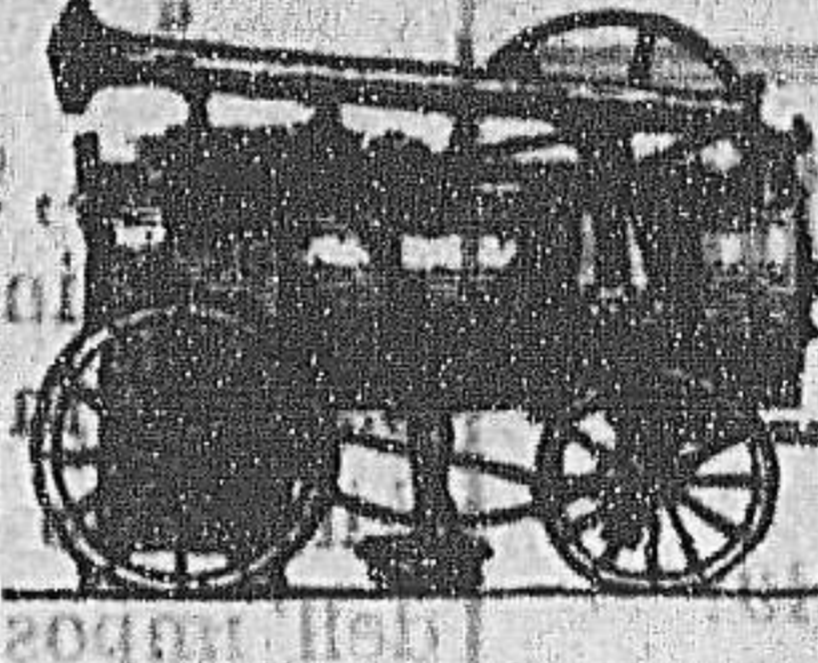
Via Filodrammatici 1 E 3

AGENTE DELLA FABBRICA

Clayton Shuttleworth

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

le più rinomate e diffuse in tutto il mondo.



DEPOSITO IN PADOVA alle Farmacie, i Leon d'oro, Prato della Valle, - Bernardi, Durer, e Bacchetti, Ponte S. Leonardo, - Cornelio, all'Angelo Piazza dell'Erbe, Fornitore delle Farmacie, - Este, Negri, Pordenone, Roviglio, - Cavarzere, Biondi, - Adria, Bruscati, - Castelfranco Veneto, Frat. Pellizzari, - Montagnana, Padova.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON BENAZOTO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO.

L'associazione chimica di questi 3 rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonica nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi crettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente da noia per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia.